

2°) che la votazione di 7 decimi è inferiore a quella di 8 decimi che per lo stesso scopo si richiedeva prima della guerra;

si deve dichiarare che l'abbassamento del voto richiesto in ciascuna materia per l'esonero degli esami fu consentito durante gli anni della guerra per ovvie ragioni di temporanea e transitoria convenienza, ma non già col proposito di alleggerire il peso dello studio in modo definitivo per l'avvenire fino al punto di stabilire che la semplice sufficienza (cioè il 6) potesse bastare a meritare agli alunni la dispensa dalle prove di esame, le quali più che valere per sè stesse, evidentemente valgono in quanto costituiscono la maggior garanzia che l'allunno abbia imparato tutto ciò che i programmi prescrivono mediante la preparazione che quelle prove richiedono.

« Per queste considerazioni e per quella non meno importante della necessità di ricondurre la scuola, ora che le suaccennate ragioni contingenti più non sussistono, ad una maggiore serietà ed efficienza non si è ritenuto di poter soddisfare il desiderio manifestato dall'onorevole interrogante.

« *Il sottosegretario di Stato*  
« ROSSI CESARE ».

**Gasparotto.** — *Al ministro della marina.* —

« Per sapere se sia esatta la notizia che la nave *Saint Bon* per la quale una cooperativa ha offerto a trattative private il prezzo di lire 3,200,000 venne successivamente venduta all'asta alla Ditta Campanella per lire 2,500,000, e con quali modalità e garanzie la vendita sia seguita ».

RISPOSTA. — « Nella vendita della regia nave *Saint Bon* si sono scrupolosamente seguite le norme della legge sulla contabilità generale dello Stato.

« Del resto per sua costante consuetudine quando trattasi di vendite importanti, come appunto quella della regia nave *Saint Bon* il Ministero della marina procede sempre per pubblici incanti, i quali danno una maggior garanzia di scrupolosa tutela degli interessi dell'erario.

« Quando era già stata disposta l'asta pubblica per la vendita della *Saint Bon*, fu fatta a questa Amministrazione centrale, dalle Officine navali meccaniche di Napoli, un'offerta per acquisto a trattative private; offerta che naturalmente non potè essere accolta.

« Nessuna analoga formale offerta fu presentata da parte di cooperative.

« Nè le Officine navali meccaniche di Napoli, nè la cooperativa alla quale allude l'onorevole interrogante, hanno partecipato all'asta pubblica, come avrebbero potuto, e quindi la nave, essendo

mancate offerte di aumento di prezzo, fu venduta, in seguito al procedimento di incanto, all'unico offerente per il prezzo di base di lire 2,500,000.

« *Il ministro*  
« SECHI ».

**Grimaldi.** — *Ai ministri dei lavori pubblici e degli affari esteri.* — « Sui motivi per cui non sarebbe stato comunicato alle stazioni ferroviarie italiane l'aumento apportato dal Governo francese del 152.50 per cento sulle tariffe pel trasporto degli agrumi e sull'opportunità di spiegare, per la tutela del commercio degli agrumi, una azione presso la Repubblica nostra alleata perchè l'asserto inasprimento sia scongiurato ed in ogni caso non sia applicato con efficacia retroattiva anche agli agrumi già spediti prima che le ferrovie italiane fossero in grado di rendere consapevoli i nostri produttori e negozianti dell'avvenuto rilevantissimo aumento della tariffa ».

RISPOSTA. — « Rispondo anche a nome del ministro degli affari esteri. La Regia Ambasciata a Parigi ha riferito che, secondo comunicazione fatta dalla Compagnia P. L. M. al Ministero dei lavori pubblici di Francia, gli aumenti portati dalla 17<sup>a</sup> appendice alla tariffa diretta italo-francese sono stati fissati d'accordo con le ferrovie dello Stato e con le ferrovie svizzere. L'aumento risulta dall'applicazione della tariffa 303, che è in vigore dal 20 febbraio, e dal 115 per cento portato dalla legge 14 febbraio, in vigore dal 23 successivo.

« Poichè l'appendice era stata affissa al pubblico il 26 marzo, essa era applicabile dal 1° aprile, cioè cinque giorni dopo in virtù della legge francese per la tariffa internazionale.

« La detta Compagnia fa poi sapere di non poter abrogare provvedimenti che sono conseguenza di applicazione di una legge.

« Assicuro tuttavia l'onorevole interrogante che la P. L. M. in seguito a premure fatte dal nostro Ambasciatore, ha consentito che l'aumento di tariffa abbia luogo in via di favore sulle spedizioni effettuate dal 1° aprile, dichiarando in ogni modo di non poter aderire ad una più larga concessione.

« *Il sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*  
« BERTINI ».

**Guarienti.** — *Al ministro dei lavori pubblici.* — « Per sapere per quali ragioni fra il personale avventizio straordinario dell'Amministrazione dello Stato debbono verificarsi — nello stesso ramo e nella stessa qualifica — disparità stridenti di retribuzioni; e per chiedere se, per evitare giuste la-